

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Avv. Caterina LENGUA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonio Fraire



Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, TUEL/  
D.Lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li \_\_\_\_\_

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Tuel /D.Lgs  
267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32 della  
legge n. 69/2009 – giusta attestazione del Dirigente Responsabile.

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (oppure) il \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li \_\_\_\_\_

## Amministrazione Provinciale di Avellino Originale di Verbale di Deliberazione Consiliare

SEDUTA PUBBLICA del **29.05.2018** in I convocazione

N. 94 del registro

O G G E T T O

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI POLI FORMATIVI - DETERMINAZIONI

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **VENTINOVE** del mese di **MAGGIO** alle ore **10,00** nell'apposita sala delle  
adunanze si è riunito il Consiglio Provinciale in I convocazione ed in sessione **ORDINARIA** a seguito di avvisi  
diramati dal **Presidente** ai Consiglieri nei modi e nelle forme di legge.

Sono presenti ad inizio di seduta i seguenti Consiglieri:

- |               |          |
|---------------|----------|
| 1. AMBROSONE  | Enza     |
| 2. BUONFIGLIO | Tommaso  |
| 3. D'ANGELIS  | Luigi    |
| 4. DI CECILIA | Franco   |
| 5. FESTA      | Gianluca |
| 6. IORILLO    | Mirko    |
| 7. GIAQUINTO  | Girolamo |
| 8. LENGUA     | Caterina |
| 9. PELOSI     | Vito     |
| 10. PICONE    | Fausto   |
| 11. ROMANO    | Giovanni |
| 12. SARNO     | Marino   |

Risultano assenti i Consiglieri:

|    |    |
|----|----|
| 1. | 7  |
| 2. | 8  |
| 3. | 9  |
| 4. | 10 |
| 5. | 11 |
| 6. | 12 |

**PRESIEDE** la seduta l'avv. Caterina LENGUA Vice Presidente della Provincia.

**ASSISTE** il Segretario Generale Dr. Antonio FRAIRE

**IL VICE PRESIDENTE** constatata la sussistenza del numero legale dell'adunanza, invita i presenti alla  
trattazione dell'argomento in oggetto.

## **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. GIROLAMO GIAQUINTO:**

Buongiorno a tutti. Buongiorno a tutti gli amministratori presenti oggi per parlare dello stato dell'arte dei Poli Formativi. Buongiorno a quelli che hanno voluto condividere con noi questo giorno importante per fare il punto della situazione per quella che è stata una scommessa importante per la provincia di Avellino e cioè quella di aver voluto investire quest'azione politica con parte delle proprie disponibilità finanziarie credendo che dall'incrocio con la formazione e l'alta formazione e l'esaltazione delle peculiarità del nostro territorio si possa creare quel virtuosismo in grado di esternalizzare dei risultati importanti in termini di ricaduta economico-occupazionale della nostra provincia.

Oggi il motivo dell'O.d.G. è determinato proprio dalla necessità di fare un po' il punto della situazione perchè è un'operazione avviata a fine 2015 e a distanza di tempo abbiamo bisogno di fare il punto della situazione. Questa necessità della Provincia nasce anche da un ulteriore sviluppo che ha avuto questo vicenda. Perché la vicenda dei Poli Formativi ha suscitato un interesse anche da parte della Regione Campania, tanto che la stessa Regione sulla nostra iniziativa ha pensato di poterla proiettare all'interno dei finanziamenti regionale. Quindi verificare la percorribilità dell'ipotesi per la quale l'eccezionalità, il merito di questa azione politica potesse essere rinfrancato attraverso un rifinanziamento dell'opera. In poche parole darci altre possibilità per poter proseguire un'operazione di esaltazione. Da questo punto di vista la Provincia di Avellino a firma del Presidente Gambacorta ha inviato una missiva datata 20 marzo 2018 al Presidente della Giunta Regionale e al Settore Fondi Europei di cui do lettura: "Con delibere di Consiglio Provinciale n. 233 del 28.11.2015 e n. 238 del 22.12.2015 questo Ente è stata programmata la realizzazione di Poli Formativi Scolastici di Eccellenza ed è stata approvata la localizzazione delle singole ubicazioni sul territorio della provincia di Avellino impegnando risorse per un totale di complessivi euro 26.000.000,00.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

Polo Musicale di Gesualdo per euro 250.000,00;

Polo Alberghiero e Agroalimentare di Ariano Irpino per euro 12.000.000,00;

Polo Professionale e per l'Artigianato di Montoro per euro 3.000.000,00;

Polo Agro ambientale e tecnologico (green economy), scienza alimentare e cultura enogastronomica capofila il Comune di Teora per euro 3.250.000,00; Polo di Eccellenza Enologico Città di Avellino per euro 8.000.000,00. (Quest'ultimo conosciuto più per le vicende giudiziarie rappresenta un'implementazione del nostro polo di un'università che già esiste nella nostra città).

Si chiede, pertanto, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, di voler valutare la finanziabilità del predetto stanziamento a valere sul POR FESR 2014/2020 tra gli interventi di edilizia scolastica, coerenti con quanto indicato dalla Programmazione Regionale, avviati con fondi della Provincia di Avellino ed il cui cronoprogramma fissa il termine di ultimazione degli interventi entro il 31 dicembre 2023 compatibile, quindi, con il termine ultimo di ammissibilità della spesa previsto dalla predetta Programmazione Regionale". Questa è la nostra richiesta formalmente avanzata, per la quale abbiamo più di un motivo di ritenere in un favorevole accoglimento della richiesta avanzata.

Abbiamo detto il senso della giornata e il motivo per cui oggi ci ritroviamo e quindi darei la parola ai Comuni per conoscere lo stato dell'arte e da queste relazioni capire le esigenze che già adesso possiamo tenere in conto come Consiglio Provinciale predisponendo quello che è necessario per continuare in questo percorso che abbiamo condiviso sperando che da qui a breve tutti insieme vedremo conclusa.

## **L'ASSESSORE DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO, Debora Affidato:**

Buongiorno a tutti. Grazie al Consigliere delegato Giaquinto. Come anticipato dal Consigliere la nostra partecipazione come Comune di Ariano per il polo formativo di eccellenza agro-alimentare, siamo venuti qui oggi per rappresentare lo stato dell'arte e per dare alcuni dettagli, per manifestare alcune esigenze rispetto alla realizzazione di questa opera. Attualmente il Comune di Ariano per il finanziamento di 12 milioni euro ha speso 775.000,00 già rendicontati. In realtà, Ariano ha diviso il progetto in due fasi: una fase dedicata alla demolizione e una fase dedicata alla ricostruzione. Questa suddivisione è stata necessaria perché il sito scelto dal Comune di Ariano per realizzare questo istituto e questo progetto ambizioso era occupato fino alla fine del 2016 da un immobile, le ex Terrazze Giorgione. Un immobile abbastanza imponente con una tubatura importante in pieno centro storico per cui dovevamo necessariamente prima demolire l'immobile per rendere un lotto libero e garantire minori imprevisti durante la progettazione. Questo è stato fatto subito dopo la sottoscrizione dell'accordo bilaterale con la Provincia. All'inizio del 2016 la Giunta ha approvato il progetto preliminare per la demolizione, espletata la fase di gara, a maggio 2016 siamo arrivati ai lavori di demolizione e per fine anno 2016 siamo riusciti a portarli a compimento. Ad inizio 2017 c'è stato consegnato il lotto libero. Successivamente abbiamo proceduto con la variazione catastale che ci consentirà di sottoscrivere l'accordo per la cessione del diritto di superficie alla Provincia del lotto libero. Noi non avevamo un progetto da mettere a bando. Non l'avevamo perché così aveva deciso il Consiglio Comunale. In realtà, il Consiglio Comunale di Ariano ha investito molto in quest'opera: ha approvato il contenuto, ma ha voluto anche valorizzare il contenitore cioè l'immobile. Proprio per questo abbiamo scelto il concorso di progettazione per dare maggiore valore alla qualità architettonica. Nel frattempo era intervenuto il nuovo Codice degli Appalti quindi gli uffici hanno avuto un ulteriore rallentamento per le nuove norme e interpretazioni. Questo concorso ha avuto un grande successo. Hanno partecipato 128 progettisti singoli e associazioni, quindi la Commissione ha dovuto valutare 128 proposte perché il concorso è stato suddiviso in due fasi: la prima aperta a tutti con una tipologia di progettazione, la seconda fase sono arrivati 10 concorrenti dei quali è risultato vincitori un gruppo di progettisti e il capogruppo è Franciosini dell'Università di Roma. Quindi il Consiglio Comunale nella seduta del 9 aprile 2018 ha approvato il progetto di fattibilità economica, l'ex progetto preliminare; è in redazione il progetto definitivo. Siamo un po' in ritardo per questa procedura lunga, ma che sicuramente ci ha dato grande soddisfazione e siamo a chiedere una proroga visto che il precedente accordo prevedeva la scadenza al 31 dicembre 2018. Chiede una proroga perché nella seduta di Giunta di ieri abbiamo approvato un nuovo cronoprogramma che scandisce tutte le fasi della nuova progettazione e quindi la nuova gara per 12 milioni di euro. Una gara europea e sappiamo i tempi delle gare e speriamo di non avere intoppi di altro tipo e per questo motivo chiediamo la proroga. Con me ho portato il RUP, l'arch. Cossano, che vi potrà dettagliare sugli aspetti tecnici se i consiglieri hanno necessità di avere anche un dettaglio sugli aspetti tecnici. Grazie

Complimentandomi con le varie amministrazioni per i tempi perché mi sembra che ogni Comune, ogni beneficiario di finanziamento abbia messo in campo tutta la celerità necessaria per rendere prioritaria l’opera. Quindi, mi sembra che emerga la necessità di prorogare di un altro triennio; seconda la questione, di confermare l'utilizzo in capo ai beneficiari dei ribassi d'asta in modo che si possono autorizzare le spese in variante; terza questione, l'utilizzo da parte della Provincia del 3 per mille del finanziamento erogato al fine di dotare la stessa Provincia di una struttura capace di poter essere agile nella reazione alle richieste dei vari beneficiari sia dal punto di vista della rendicontazione perché nell’originaria convenzione avevamo evidenziato tre step temporali. Mi sembra che sia dal nostro rapporto che è insorto con la Regione di doverci dotare di una struttura per le rendicontazioni, ci venga vista la situazione contingente la necessità di poter attingere all'esterno delle figure professionale tali da poterci accompagnare in questo percorso che è molto delicato che riguarda flussi economici, riguarda capacità di rendicontazione. Questi mi sembrano le tre grandi questioni che sono emerse dal dibattito. A questo punto andrei in linea con un unico deliberato per il quale poniamo a sistema queste macro-esigenze per poterle già cominciare a contemperarne la soluzione. Le riassumo in modo da poter riaprire il dibattito per il Consiglio Provinciale. Sono ricapitolando la necessità di una proroga triennale rispetto al periodo convenzionalmente pattuito; una conferma dell'utilizzo del ribasso d'asta per contemperare le esigenze di varianti in aumento che sono state avanzate da vari Comuni; confermare il 3 per mille per dotare la Provincia di una struttura per accompagnare noi e voi in una agile relazionalità.

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, LUIGI D'ANGELIS:**

Credo che sia opportuno che a questi indirizzi vengono aggiunta anche la possibilità di trasferire le risorse per singoli attuatori. Quindi non in modo orizzontale, ma in modo verticale. Infine, credo che sia opportuno che questi indirizzi vengano recepito formalmente nel Regolamento da modificare e votare in Consiglio per la propria efficacia.

#### **IL CONSIGLIO**

Udito quanto innanzi;

Vista la proposta ancora in sede di discussione;

Ritenuto dover recepire gli indirizzi così riassumibili:

- Proroga della validità della convenzione per un triennio;
- Possibilità di utilizzo dei ribassi d’asta per eventuali varianti in corso d’opera;
- utilizzo del 3 per mille del finanziamento disposto per dotare a Provincia di una struttura professionale di supporto tecnico-amministrativo per il controllo degli atti posti in essere dai Comuni destinatari del finanziamento stesso e per la rendicontazione finale;
- Previsione del trasferimento delle risorse per singoli soggetti attuatori;

Dato Atto che trattasi di indirizzi generali da trasfondere successivamente in atti amministrativi;

#### **Con voto unanime**

#### **DELIBERA**

1. Di approvare, per l’attuazione di Poli Formativi in premessa indicati i seguenti indirizzi:
  - Proroga della validità della convenzione per un triennio;
  - Possibilità di utilizzo dei ribassi d’asta per eventuali varianti in corso d’opera;
  - Utilizzo del 3 per mille del finanziamento disposto per dotare a Provincia di una struttura professionale di supporto tecnico-amministrativo per il controllo degli atti posti in essere dai Comuni destinatari del finanziamento stesso e per la rendicontazione finale;
  - Previsione del trasferimento delle risorse per singoli soggetti attuatori;
2. di riservarsi gli atti amministrativi necessari per la loro attuazione.

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti, per alzata di mano, l’immediata esecutività del presente provvedimento.

#### **IL CONSIGLIO**

Con voto unanime,

#### **DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

**A questo punto rientra in aula il Presidente della Provincia dr. Domenico Gambacorta.**

**Si allontanano invece dall’aula i Cons. ROMANO e D’ANGELIS.**

**I presenti sono 7+1**

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. GIROLAMO GIAQUINTO:**

Grazie Assessore. Vedo Stefano Farina e c’è anche il Sindaco di Cairano per la complessità dell’intervento del polo dell’Alta Irpinia. Sembra che la questione sia la capacità di mettere insieme beni di varie amministrazioni. Vi chiedo di poterci illustrare la situazione.

#### **IL SINDACO DEL COMUNE DI TEORA, STEFANO FARINA:**

Ringrazio i miei compagni di viaggi di qualche anno fa e i tutti i presenti e dico subito che mi sono fatto accompagnare dal RUP Guarino che ha una complessità maggiore perché è l'unico polo che si sdoppia su più interventi e più paesi ed è quello che vede Teora comune capofila. Questa complessità ulteriore non ci ha aiutato sulla rapidità dell’esecuzione delle procedure. Prendo atto della condizione dell’opera da realizzarsi ad Ariano e non posso che dire di essere in lenea con questi ritardi che oggi sono una realtà. Credo che il Consiglio, anche su questo prenderà un’oggettiva posizione. Una delle motivazioni che ci ha procurato ritardo è che articolandosi su paesi c'era una problematica per legata rendicontazione e ai SAL rispetto all’esecuzione dei lavori. Noi ci ricordiamo che nel 2015 approvammo un Regolamento che prevedeva dei pagamenti in quota percentuale rispetto ai lavori realizzati e con un polo che si snoda su più paesi prevedeva che la realizzazione camminasse in orizzontale cioè che lo stato di avanzamento non fosse solo su un paese dove c’è l’espressione del polo, ma anche sugli altri. Questo ha rallentato le elargizioni economiche e di conseguenza anche i lavori hanno avuto dei rallentamenti. L'arch. Guarino ha preparato una relazione per aiutarci. Per quel che mi riguarda, questa richiesta che parte per la Regione potrebbe essere interessante anche sotto il profilo della continuità. Una delle cose che della nostra nazionale che ci provoca rammarico è che spesso si immaginano belle iniziative che spesso hanno anche ricadute positive sul territorio, ma vuoi per la scarsa capacità economica, vuoi per il pensiero corto di chi dovrebbe recepire una grande idea, rimangono belle esperienze, ma che poi non lasciano una traccia nel tempo, invece, io credo che questa opportunità se colta dalla Regione che ne potrebbe avere anche un vantaggio e l’aiuterebbe a spendere un po’ di fondi che non è male di questi tempi in una capacità di diagnosticare ormai non molti anni per la fine della legislazione, quindi potrebbe essere un valore aggiunto e riuscire a continuare un'iniziativa che ritengo positiva da parte della Provincia. Per ciò che riguarda la realizzazione dei lavori vi renderete conto che non si possono lasciare le cose appese. Al di là di questo polo che prevede gli interventi anche su edifici a Bisaccia, a Nusco o a Lioni, la singolarità di questo polo era anche che si articolava con la formazione perché avemmo intelligenza e razionalità di capire che era inutile ricercare obbligatoriamente finanziamenti per strutture perché all’epoca Teora già aveva una struttura qualificata e si penso di dare corso alla formazione. Anche per la formazione che è legata ad una formazione triennale, si finirebbe come anno accademico nel 2019, anche in virtù di queste considerazioni condivido di poter dare la proroga e sollecito il Consiglio Provinciale a riflettere sulla difficoltà di legare l'avanzamento dei SAL in orizzontale sul polo agro-alimentare con Teora capofila, perché se riuscimmo a far camminare le cose separatamente probabilmente si pagherebbero più velocemente le imprese e non si avrebbero rallentamenti e si completerebbero i lavori.

Colgo l’occasione per ringraziare, noi che siamo la parte politica, la parte tecnica sia quella della Provincia che quella dei Comuni perché se non ci accompagnasse per il valore aggiunto dell'amore per il proprio paese non ci aiuterebbe a raggiungere risultati che, invece, stiamo raggiungendo. Vi ringrazio.

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. GIROLAMO GIAQUINTO:**

Prima di passare alla parte tecnica, inviterei il Vice Sindaco di Bisaccia di prendere la parola ed evidenziare quella che è un’esigenza obiettiva. Perché siamo qua per raccogliere quelle che nella fase operativa sono venute fuori come criticità e predisporre già da adesso dei momenti di risoluzioni.

#### **IL VICE SINDACO DEL COMUNE DI BISACCIA, Francesco Antonio TARTAGLIA:**

Buongiorno a tutti e grazie per l’invito. Per quanto riguarda Bisaccia, che è inserito nel polo di eccellenza dell’Alta Irpinia, la sua collocazione è la scuola di l'alta formazione per le energie rinnovabili. Noi abbiamo utilizzato parzialmente un edificio ITIS con titolarità provinciale e che ha svolto per molti anni il ruolo di scuola. Poi c'è stato lo scambio Provincia - Comune e quindi abbiamo destinato questo edificio a questa occasione che si veniva a creare. Da premettere che il progetto iniziale di 450 milioni di euro vedeva la ristrutturazione parziale dell'edificio per circa 400 m.-. Come prima cose se la Provincia si accinge a chiudere alla Regione Campania il finanziamento per il completamento, ci candidiamo per completare quest’edificio.

La nostra difficoltà a cosa è dovuta? Abbiamo redatto il progetto esecutivo sulla base di una relazione Arpac 2012. Questa relazione indicava che solo nella parte perimetrale c'erano tracce di amianto. Nel momento in cui sono iniziati i lavori, siamo andati avanti abbiamo riscontrato che oltre ai divisori interni pure il sottotetto che inizialmente era stato indicato come pannelli in legno, in effetti nel momento siamo andati a rimuovere c’è stato un ulteriore problema, praticamente le lamiere del solaio mostravano i segni del tempo abbiamo chiesto alla Provincia con nota del 16.2.2018 un nullaosta a presentare una variante per poter attingere sempre nell’ambito del ribasso d’asta per l'assegnazione dei lavori, stiamo parlando di una variante di 50 mila euro, quindi rientriamo perfettamente nei 450 mila e quindi la possibilità di presentare questa variante e sopperire a queste carenze. L’appello che facciamo veniteci incontro per l'utilizzo del ribasso d'asta. Avevamo tutto pronto, siamo fermi per questi motivi. Credo che nel giro di 2-3 mesi completeremo l’opera.

#### **RUP SETTORE URBANISTICA DEL COMUNE DI TEORA, ING. Nicola GUARINO:**

Buongiorno a tutti e grazie per l’invito. Sono qui sia come tecnico del Comune di Teora che come responsabile del Comune di Nusco. Vi porto i saluti del Vice Sindaco. Il polo formativo di Teora ha un importo di 3.250.000,00 euro lo sto seguendo come RUP e l'intervento si compone di più comparti proprio perché investe più comuni e ha una complessità maggiore rispetto a un intervento localizzato in un solo posto. Se questo può essere un problema, da un altro punto di vista può essere un vantaggio perché proprio perché frazionato ci sono più comuni che operano su più pezzi dell’intervento e quindi più uffici, più RUP e più imprese che lavorano contemporaneamente su questi 3.250.000,00 euro. I comuni per la verità si sono attivati con velocità diverse. Cairano, Teora e Bisaccia si sono mossi subito e hanno portato avanti l'intervento rispettando anche i termini fissati al 31 dicembre 2018 considerando che il Comune di Teora visto la sua particolarità d’intervento ha una scadenza che dovrebbe completarsi con gli esami il 31 marzo 2019,

dovremmo sfiorare. Questi tre paesi stanno procedendo speditamente e il Comune di Bisaccia ha rappresentato la necessità di essere autorizzato per una variante che già avevamo sottoposto sia al Presidente che al dirigente responsabile della Provincia. Gli altri comuni (Sant’Angelo, Nusco e Lioni) che sono quelli più consistenti sia per grandezza demografica che importo sono fermi. Nel senso che hanno ultimato le procedure di gara e stanno per iniziare i lavori. Da mie notizie, i tempi dovrebbero essere rispettato. I lavori vanno ad iniziare, ma in corso d’opera saranno necessari fare delle varianti. Per cui ritengo che il termine del 31.12.2018 sia un termine adesso fisso, ma che potrebbe essere sfiorato soprattutto nel momento in cui andranno predisposte le rendicontazioni per singolo ufficio e ci vorrà un po’ di tempo per ordinare tutta la documentazione. Dovrebbe essere quella canonica dei PSR e quindi è molto più stringente. Questa è la situazione. Ritengo che la proroga richiesta dal Sindaco di Teora possa essere sottoscritta anche dal Sindaco di Nusco. Sul fatto dell’elargizione degli acconti credo che debba essere fatto un piccolo intervento perché su sei paesi è difficile rendicontare orizzontalmente i vari stati di avanzamento perché le opere sono diverse, quindi uno stato d’avanzamento di lavori già eseguiti non può essere parallelamente essere associato ad un servizio o uno stato di avanzamento di un altro tipo di opera che ragiona e viaggia con velocità diverse. Questa dovrebbe essere un’ulteriore possibilità di intervenire da parte dei comuni cioè quello di poter rendicontare singolarmente rispetto all’interesse del polo.

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. GIROLAMO GIAQUINTO:**

Il polo dell’Alta Irpinia ci da lo spunto per affrontare la rendicontazione in modo verticale o orizzontale per l’omogeneità degli interventi non soltanto dal punto di vista geografico ma proprio per la tipologia di utilizzo del finanziamento che ci apre la possibilità di ascoltare una serie di problemi che dovremmo affrontare per altri poli, che per questioni oggettivi, in modo si possa funzionalizzare il 3 per mille dei finanziamenti per creare una struttura all’interno di questo Ente che ci possa consentire una rapidità di intervento. Dobbiamo ringraziare i funzionari della Provincia, ma il numero esiguo di personale ci rende necessario che una struttura la dobbiamo recuperare attraverso una selezione esterna. Perché se vogliamo partecipare all’inserimento nei PON-FESR Regionali è chiaro che le modalità di rendicontazione non potranno essere quelle previste in convenzione, quindi si renderà necessario rivedere gli step di rendicontazione. In questo senso invito il consigliere D’Angelis visto il doppio ruolo di Sindaco e Consigliere Provinciale a darci ulteriori spunti di ragionamento.

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. LUIGI D’ANGELIS:**

L’argomento è di particolare interesse e sensibilità perché rappresenta una delle attività delle azioni, degli investimenti più importanti, più intelligenti e più lungimiranti che questa Provincia ha adottata. Per quello che riguarda il Comune di Cairano, noi siamo nella fase di aver completato l’adeguamento della struttura e l’allestimento attraverso le attrezzature degli ambienti per la formazione. Inizieremo a partire dal 3 settembre la formazione attraverso le masterclass che Franco Dragone, artista internazionale, attiverà attraverso un bando per selezionare su due livelli di competenza gli studenti ed artisti che verranno nel nostro piccolo parse a fare l’alta formazione. Ci sarà questo livello internazionale con relatori e professori che Dragone ha selezionato e un altro contestuale legato al livello delle ultime due classi del Liceo Artistico di Calitri con le quali abbiamo fatto un accordo in convenzione legato ai poli formativi di eccellenza. Mi piace rimarcare che fui io in occasione dell’approvazione di questi poli formativi ad anticipare l’opportunità di orientare l’organizzazione, la gestione e la rendicontazione della spesa in coerenza con i disciplinari regionali sia per quanto riguarda la Legge 14 sulla formazione che è quella riferita ai fondi strutturale della Comunità Europea rispetto ad una possibilità di fondi sponda che la Regione Campania ci chiede con una potenziale nuova di possibilità di risorse per queste attività. Ci impone di più di articolare tutta l’attività nel rispetto di questa disciplina regionale e comunitaria per avere la coerenza con le norme rispetto al riconoscimento alla spesa. Voglio ricordare, come aveva annunciato Giaquinto, che la Commissione Consiliare il 20 giugno 2017 aveva già anticipato questo argomento nella propria discussione atteso che registravamo una serie di necessari approfondimenti e di eventuali rettifiche da apportare al Regolamento che avevamo approvato in Consiglio Provinciale soprattutto tenendo presente la specificità dell’intervento del polo formativo dell’Alta Irpinia che a differenza degli altri pure avendo un unico capofila si articola su 6 comuni e questo dinamicamente preclude una serie di diverse velocità, diverse possibilità di rendicontazione e quindi anche di accertamento della spesa e liquidazione della medesima da parte della Provincia. Nella Commissione valutammo la possibilità di modificare il regolamento non solo nella parte di trasferimento delle quote al beneficiario prevedendo una diversa erogazione, ma anche la possibilità di tenere presente l’andamento della spesa e quindi il trasferimento delle risorse in relazione ai singoli interventi sul polo formativo dell’Alta Irpinia, piuttosto all’andamento della spesa dell’intero polo formativo. Come abbiamo dimostrato il Comune di Bisaccia, il Comune di Teora, il Comune di Cairano sono in una fase molto avanzata della spesa, se andassimo in percentuale rispetto al trasferimento della Provincia dovremmo attendere che il Comune di Nusco, il Comune di Lioni, il Comune di Sant’Angelo facciano altrettanta spesa per avere il ristoro di quello che contrattualmente abbiamo già realizzato. Questo ci creerebbe anche una difficoltà contrattuale e potenziare contenziosi con le imprese che hanno obblighi contrattuali e noi abbiamo doveri rispetto al pagamento delle somme. Discuteremo anche della necessità di istituire un fondo del 3 per mille per l’istituzione della cabina di regia che dovrà avere la doppia funzione sia quella di accompagnare gli enti beneficiari rispetto ad una coerenza con le norme regionali e comunitarie in merito alla formazione, ma anche la necessità di favorire attraverso il dialogo con le amministrazioni che stanno eseguendo i lavori risultati migliori e l’istituzione di questa cabina di regia che deve operare per tutte queste attività che ammontano ad una cifra importante, parliamo di oltre 20 milioni di euro e un impegno economico di tale portata è evidente per lo spirito sussidiario che vogliamo aumentare rispetto alla possibilità di comuni di agire in maniera celere, però devono essere monitorate, controllate da parte della Provincia per avere i risultati che tutti ci attendiamo rispetto alla sponda di altri fondi regionali. Quindi questi due elementi, al quale si aggiunge un terzo che è emerso, che è anche quello che il Comune di Cairano richiede, la mia è una minima spesa rispetto al piano finanziario approvato, l’utilizzo degli utili di ribasso rispetto alla realizzazione della medesima opera. Anche qua in coerenza con quanto prescrive il coordinamento italiano, art. 106, co. 2 D. Lgs. 50 rispetto alla possibilità delle varianti. Quando una variante, come nel caso che anticipava prima il Comune di Bisaccia, ha i requisiti dell’imprevedibilità e della necessità di migliorare quelle opere, credo che vada richiamato e riportato come indirizzo del Consiglio la possibilità di inserire, modificando, nel regolamento la possibilità di utilizzare i ribassi d’asta tenendo vincolata all’intero dell’intero investimento, la quota del 3 per mille, alla gestione e all’attività che dovrà svolgere la cabina di regia che dovrà essere istituita dalla Provincia.

Modificare il regolamento nel quale erano stabilite una serie di regole per l’attuazione di questi interventi ivi compresi le percentuali di trasferimento ad avanzamento lavori e ai beneficiari dei singoli esecutori degli attuatori attraverso il Comune capofila che ha il ruolo di regia. Queste tre questioni credo che siano da raccogliere dal Consiglio da portare come valutazione della modifica del Regolamento.

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. GIROLAMO GIAQUINTO:**

Grazie al consigliere D’Angelis che da Sindaco e Consigliere Provinciale è in grado di mettere insieme le due faccende per quanto riguarda il rapporto tra ente Provincia e i Comuni beneficiari del finanziamento. Vedo il RUP del Comune di Montoro, Gesualdo e Ariano. L’andamento del dibattito ha fatto emergere quali sono le criticità che questo Consiglio deve tener conto per la soluzione. Siamo convinti che le criticità sono sempre determinate da questioni economiche.

#### **RUP SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO, ARCH. GIANCARLO CORSANO:**

Volevo solo puntualizzare alcuni aspetti tecnici per quanto riguarda Ariano Irpino visto che quello sulle procedure è stato egregiamente esplicitato dall’Assessore. In realtà il nostro ritardo è dovuto alla tipologia dell’intervento che è diverso degli altri poli sia per la consistenza del finanziamento che ci impone di procedere su gare europee visto che anche la progettazione supera la soglia comunitaria quindi abbiamo dovuto mettere in atto una serie di procedure che sono intervenute anche nella fase di modifica del Codice degli appalti prima con l’entrata in vigore del Decreto 50/2016 e poi con una serie di Decreti attuati e linee guida che ci hanno fatto ritornare al punto di partenza. Abbiamo avuto anche qualche difficoltà con la procedura telematica che abbiamo adottato in linea con quanto previsto dal Consiglio Nazionale degli Architetti e con la piattaforma che è stata certificata dall’Ordine degli Architetti di Milano proprio per cercare di ridurre al minimo i tempi di decisione sul discorso progettazione che è quello più importante di questo progetto considerando sia l’entità che il luogo dove questo intervento verrà realizzato. Anche la piattaforma, insieme all’Università di Venezia, che ci ha guidato come partner sia nell’aspetto di comunicazione che ci modalità di espletamento del concorso hanno avuto difficoltà sull’aspetto interpretativo di questi decreti corretti del 50 e sulla costruzione della Commissione giudicatrice. Tutto questo aspetto ci ha fatto perdere un po’ di tempo. Fermo restando che il Comune non è mai stato fermo al palo, anzi, dalla relazione che abbiamo inviato alla Provincia abbiamo scandito questo procedimento con la massima celerità. Il progetto di demolizione è stato approvato il giorno successivo alla stipula dell’accordo con la Provincia; la gara è partita dopo 13 giorni, in realtà proprio il tempo tecnico per predisporre gli atti, come anche il concorso di progettazione si è concluso in 180 giorni. I tempi che noi abbiamo indicato nella prima fase dell’accordo erano ottimistici alla luce degli intoppi normativi e burocratici fermo restando che fino adesso non abbiamo avuto nessun ricorso né tanto meno contenziosi sia con l’impresa demolitrice che con il concorso di progettazione. Attualmente siamo nella fase attuativa, speriamo e contiamo di pubblicare la gara per l’affidamento dei lavori per l’estate.

#### **RUP SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED AMBIENTE DEL COMUNE DI MONTORO, ING. PIETRO TRIFONE:**

Buongiorno a tutti. Porto i saluti del Sindaco che per impegni improvvisi di carattere familiare non ha potuto partecipare a questo incontro. L’intervento per quanto riguarda Montoro è recupero e il consolidamento del Convento di Santa Maria degli Angeli che è un momento vincolato, ricco di storia. È un intervento da eseguire sotto l’alta sorveglianza della Sovraintendenza. Allo stato i lavori sono in corso ed eseguiti su più cantieri in quanto vi è un cantiere da eseguire al contorno. Pensiamo di concludere i lavori entro il cronoprogramma stabilito e quindi dovrebbe essere intorno ai primi di novembre. Ho fatto la premessa che vi è l’alta sorveglianza della Sovraintendenza e quindi ci possiamo aspettare dei ritardi proprio legati al fatto che si tratta di monumento vincolato. Oggi è in esame alla Sovraintendenza anche l’offerta migliorativa che l’impresa ha presentato in sede di gara. Possiamo aspettarci che ci siano delle precisazioni o richieste specifiche che possono comportare delle nuove riflessioni sull’esecuzione dei lavori. Oggi abbiamo una esecuzione dei lavori lineare, senza intoppi, e ci aspettiamo di concludere nei tempi stabiliti. Però i tempi successivi per l’ultimazione dei lavori prevista per l’inizio di novembre deve avere a disposizione ulteriori tempi legati alla redazione dello stato finale e al collaudo tecnico-amministrativo. Per cui ritengo che, anche alla luce degli interventi precedenti che sono già stati portati all’attenzione di questo Consiglio, sia opportuno anche per il nostro Comune accordare una proroga alla luce del fatto che i lavori sono oggetto alla sorveglianza di enti sovracomunali possono comportare dei ritardi. Per il momento non abbiamo intoppi, ma avendo a che fare con le Sovraintendenze ci possiamo aspettare delle precisazioni. Vi ringrazio.

#### **RUP DELL’UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI GESUALDO, ING. NITTI VINCENZO:**

A noi è un piccolo intervento. Abbiamo affidato la progettazione per il Castello di Gesualdo. Siamo nei tempi contrattuali della convenzione. L’unico problema potrebbe dipendere dalla Sovraintendenza quando presenteremo la documentazione per il progetto definitivo. Un’altra cosa che vorrei è che noi dire abbiamo fatto il contratto, ci hanno presentato la fattura e attendiamo la seconda anticipazione da parte della Provincia.

#### **IL CONSIGLIERE PROVINCIALE, AVV. GIROLAMO GIAQUINTO:**

Ringrazio tutti: i RUP, i Sindaci dei Comuni interessati che oltre alla loro presenza fisica avevano prodotto, così come richiesto dalla Provincia, una dettagliata relazione per mettere per iscritto una fotografia dello stato dell’arte. Mi sembra che dalla discussione emergono alcune esigenze che direi di focalizzare e sintetizzare in vari punti. La prima questione riguarda i termini. Infatti nell’atto convenzionale avevamo stabilito dei tempi triennali. Cioè l’opera finanziata a fine 2015 doveva trovare compimento a fine 2018.